

| | | | |
|--------------------------|--|---------------------|------------------|
| Mittente | Loredano Giovan Francesco | Destinatario | Aprosio Angelico |
| Data | 7/5/1650 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Venezia | Luogo arrivo | |
| Incipit | Con ragione Vostra Paternità mi va mendicando honori dalle penne gloriose | | |
| Contenuto | <p>Loredano riconosce bensì che padre Angelico gli va “mendicando honori dalle penne gloriose”, ma non dimentica quanto discapito gli abbia creato quella lettera, stampata a Roma, che l’Aprosio ha scritto a [Francesco Maria] Gigante [in essa il frate denigrava il Loredano che a sua volta in uno dei suoi ‘Ragguagli di Parnaso’ aveva criticato padre Angelico]. Loredano, che è stato lodato negli [‘Schediasmata Academica’, Piacenza, Bazachi, 1650] di mons. [Pier Francesco] Passerini, non scrive per ora a quest’ultimo; vuole infatti prima vedere il libro in questione. S’accontenterebbe di vedere anche solo il foglio dove parla di lui, foglio che poi restituirebbe nel caso si rendesse necessario. Intanto manda i saluti a questo signore e non mancherà di corrispondere alla stima che quello gli ha riservato. Loredano consegnò a suo tempo ‘La Talpa [Plagiaria ovvero la Cornacchia di Esopo. Osservazioni di Nicolò Paragesio sopra il Mondo Smascherato del conte Glemoglio Talpi’, opera rimasta inedita dell’Aprosio] a [Pietro] Michiele che gliela aveva chiesta d’ordine di padre Angelico per consegnarla alle stampe; ma Loredano non sa cosa n’abbia fatto il Michiele che aveva assunto su di sé l’incombenza di ciò. Loredano avverte infine l’Aprosio che si stamperà di lì a breve [ma Venezia, 1651] il terzo volume delle ‘Novelle amoroze de’ Signori Accademici Incogniti’, e si rimette all’Aprosio nel caso qualche suo amico volesse, con questa occasione, farsi conoscere [collaborando con qualche novella].</p> | | |
| Fonte | G. L. Bruzzone, L’amicizia fra due letterati seicenteschi: Gio Francesco Loredano e P. Angelico Aprosio, “Atti dell’Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti”, CLIII (1994-1995), pp. 361-62 (lettera XIII). Fonte manoscritta: Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.V.19, Lettere del famosissimo Loredano al P. Fra Angelico Aprosio Agostiniano | | |
| Compilatore | Giulietti Renato | | |